



Il Giornale del Gussago Calcio

noisiamoilgussagocalcio

n. 87 • Anno XVIII • Marzo/Aprile 2025



IN PRIMO PIANO:

- Un ponte tra sport e comunità
- Il Dr. Riviera in viaggio a piedi verso Santiago
- Cellatica: presentazione del libro su Vezzoli a favore dell'



- Gli Indimenticabili: Marco Zambelli
- All'interno: IL MAGAZINE*



FONDAZIONE RICHIEDEI

Il nuovo
Ospedale
di Comunità





In copertina:
Marco Zambelli con Adriano Franzoni

SOMMARIO

- Editoriale pag. 2
- Apostrofo pag. 2
- Un ponte tra sport e comunità pag. 3
- Il ruolo del dirigente pag. 4
- Le esperienze all'interno della Società pag. 5
- Torneo di Monaco di Baviera pag. 6
- **Inserito MAGAZINE**
- CroceRossa Cellatica/Gussago pag. 7
- Gussago Calcio Sud Sudan pag. 7
- Gussago da scoprire- di R. Faroni pag. 8
- Contropiede di Adriano Piacentini pag. 9
- Istituto Comprensivo di Gussago pag. 11
- Fondazione Richiedei pag. 12
- Alla scoperta della natura pag. 13
- AIRETT pag. 14
- Presentazione libro Vezzoli pag. 15
- Mangiastorie pag. 15
- La scrittura di Tia pag. 16
- Uno psicologo per amico pag. 17
- In viaggio verso Santiago pag. 19
- Gli indimenticabili pag. 20

n. 87 - Anno XVIII - Marzo/Aprile 2025

Copia gratuita

Gli inserti e le promozioni pubblicitarie sono a cura di EUROCOLOR (Rovato - Bs)

Direttore responsabile:

Adriano Franzoni

Coordinamento editoriale:

Giorgio Mazzini

Segreteria di Redazione:

Pierangela Franzoni

Redazione:

Corrado Belzani, Laura Righetti
Renato Verona

Collaborano a questo numero:

Gianluca Cominassi, Rinetta Faroni,
Marco Fredi, Mattia Inverardi,
Adriano Piacentini, Cosetta Zanotti,
Gianfranco De Rose, Giorgio Mazzini
Renzo Gaffurini

Iscrizione del Tribunale di Brescia
n. 49/2008

Chiuso in redazione il 31/03/2025

Stampa e Concessionario della Pubblicità:

Centro Stampa Eurocolor - Rovato (Bs)
0307721730 • www.eurocolor.net
sede: **A.S.D. GUSSAGO CALCIO**
Via Bevilacqua, 42/D - 25064 Gussago (BS)
Tel-Fax: 0302774642

e-mail: redazione@gussagocalcio.it
www.gussagocalcio.it

Editoriale

È la Norvegia che ci fa paura...

DI ADRIANO FRANZONI

Mentre il ... globo terracqueo è in apprensione per le sparate del "biondo che terrorizza il mondo" gli italiani sono in ambasce per la nazionale di calcio che rischia, per il terzo Mondiale consecutivo, di rimanere a casa. Succede che, dopo i risultati poco eclatanti della Nation League, gli azzurri si trovano inseriti in un girone con... la Norvegia! Da giorni le trasmissioni radiofoniche sportive sono tempestate di telefonate di ascoltatori che temono una nuova débâcle della nazionale paventando un disastro... anche perché, dicono, "non c'è due senza tre...". Fossero questi i problemi degli italiani... Comunque sia, siamo stati estromessi dai Mondiali, prima dalla Svezia, poi dalla Macedonia del Nord (!!!) meritando ampiamente le due esclusioni. Ora temiamo la Norvegia.... Beh, se col girone che abbiamo non siamo in grado di qualificarci ai Mondiali è giustissimo rimanere a casa. Dobbiamo essere consapevoli che il livello del calcio italiano si è talmente abbassato da dover temere qualsiasi altra nazionale. D'altra parte abbiamo sempre detto che il calcio è lo specchio della società civile italiana... Interesse per la cosa pubblica, solidarietà, sanità pubblica, cultura, pubblica istruzione... sempre più in basso mentre qualunquismo, indifferenza, egoismo... sempre più in alto. Ma davvero agli italioti fa paura la Norvegia? Povera patria...

L'apostrofo

di Adriano Franzoni

Se è vero, come è vero, che la pubblicità è l'anima del commercio, sarebbe bello che le pubblicità, soprattutto quelle radiofoniche, avessero contenuti "simpatici" e un poco meno allarmanti. Ci sono pubblicità che, ad esempio, mentre sei nel bel mezzo del traffico ti piazzano spot con una strombazzata di clacson improvvisa, un concerto di sirene delle ambulanze o anche lo stridio di una frenata che ti danno un paio di secondi di allarme... per poi dirti che l'auto tal dei tali è superaccessoriata, supersicura e che costa anche poco... Poco? Ormai costano ben più di un anno di lavoro... e ti dicono di vantaggiose condizioni di vendita... Come se la situazione sociale ed economica degli italiani fosse rosea...

Ad una simile pubblicità fa da contraltare uno spot che parla di un'agenzia che ti aiuta a risolvere i problemi di debiti, tanto che ad un certo punto dice che "... avere problemi di debiti è molto comune..."; ecco, appunto, probabilmente questa affermazione è molto più vicina alla realtà della situazione economica del paese. Grazie per l'informazione... almeno sappiamo come stanno realmente le cose... ben diversamente da quello che ci vogliono far credere. E ora, basta pubblicizzare l'acqua... come ci ha detto un signore che "rappresenta" gli italiani, l'acqua fa malissimo... Povera patria!

PILLOLE DI SAGGEZZA

"Non discuterò qui l'idea di Patria in sé. Non mi piacciono queste divisioni. Se voi però avete diritto di dividere il mondo in italiani e stranieri allora vi dirò che, nel vostro senso, io non ho Patria e reclamo il diritto di dividere il mondo in diseredati e oppressi da un lato, privilegiati e oppressori dall'altro. Gli uni son la mia Patria, gli altri i miei stranieri."

Don Lorenzo Milani

Buona Pasqua
a tutti i nostri lettori

La redazione del Giornale del Gussago Calcio

Le esperienze dentro la nostra Società raccontate nel Giornale

Un ponte tra sport e comunità

DI GIORGIO MAZZINI

Il 3 ottobre 2008 è una data che segna una svolta nella comunicazione del Gussago Calcio, quando nasce il "Giornale del Gussago Calcio". Un progetto che non è solo un bollettino sportivo, ma un vero e proprio spazio per raccontare storie, esperienze e valori che vanno oltre il campo da gioco e oltre lo sport. L'iniziativa nasce con un obiettivo ben preciso: creare un canale di comunicazione diretto con i ragazzi, le loro famiglie, gli appassionati di sport e l'intera comunità di Gussago.

Il "Giornale del Gussago Calcio" è uno strumento che intende avvicinare il mondo del calcio a tutti coloro che fanno parte di questa realtà, mettendo in luce non solo gli aspetti sportivi, ma anche quelli umani e sociali. **Dirigenti, allenatori e giocatori hanno la possibilità di raccontare la propria esperienza sportiva e personale, in modo da farsi conoscere non solo per le proprie capacità tecniche, ma anche per il loro impegno e la loro passione.**

La missione è chiara: dare spazio a chi lavora dietro le quinte e rendere visibile l'impegno di tutti, dal più giovane calciatore al dirigente più esperto. Ogni pagina del giornale vuole essere una finestra sulla vita del club, sulle sue iniziative, e sull'impatto che questa realtà ha sulla comunità locale.

Un altro obiettivo che il giornale si pone è quello di raccontare, oltre alle iniziative sociali, notizie inerenti al territorio e alla nostra scuola. Che si tratti di eventi, manifestazioni o progetti di inclusione, il Giornale del Gussago Calcio diventa un punto di riferimento per informare e coinvolgere tutti coloro che credono nel valore dello sport come strumento di crescita personale e collettiva.

Nel corso degli anni, questa iniziativa ha permesso al Gussago Calcio di consolidare il proprio legame con il territorio, creando una rete di

supporto che va ben oltre le mura degli impianti sportivi. L'importanza di un progetto come questo sta nel fatto che non solo racconta i successi e le difficoltà delle varie squadre, ma aiuta anche a costruire una comunità più unita, capace di sostenere e crescere insieme.

Ad oggi, il Giornale del Gussago Calcio rappresenta una realtà che coinvolge tutti: dirigenti, allenatori, genitori, tifosi, ma soprattutto i ragazzi che vivono quotidianamente il calcio. È una finestra aperta su un mondo che va oltre il semplice gioco, un'opportunità per condividere

esperienze, successi, ma anche difficoltà, con la consapevolezza che ogni partita, ogni allenamento, contribuisce alla crescita di tutti, non solo come atleti, ma come persone.

Questa avventura, che è iniziata nel 2008, è ancora in corso e speriamo che continui a crescere, coinvolgendo sempre più persone e facendo sentire il proprio impatto nella vita sportiva e sociale di Gussago. Perché, come ci insegna lo sport, l'unione fa la forza, e il Gussago Calcio vuole essere un esempio di come il gioco di squadra possa andare ben oltre il campo, creando legami che durano nel tempo.





IL GUSSAGO CALCIO

organizza

SUMMER CAMP 2025

PER I GIOVANI ATLETI NATI DAL 2011 AL 2018

DAL 09 GIUGNO AL 1 AGOSTO 2025
dal lunedì al venerdì

Centro Sportivo Corcione • Gussago (Bs)

MATTINA dalle ore 7.45 alle ore 9 - Entrata e accoglienza
dalle ore 9 alle 11.30 - Attività tecnica e tornei
ore 12.00 uscita

**Possibilità di fare il pomeriggio
al gest nello stesso centro sportivo**

- Costo: 75 euro a settimana
- sconto di 15 euro per iscrizione entro 31 maggio
- sconto di 10 euro per i tesserati del Gussago Calcio
- sconto di 10 euro per fratelli aggiuntivi
- Gli sconti sono cumulabili

Kit (obbligatorio, da acquistare una sola volta)
composto da una sacchetta
con 2 magliette, 2 pantaloncini, 2 calzoncini
Costo 25 euro

PER ISCRIVERTI
Inquadra il QR CODE








Per informazioni
335 5891917
anche WhatsApp

#noisiamoilgussagocalcio

Un'esperienza di crescita e impegno al Gussago Calcio

Il ruolo fondamentale del Dirigente

DI LUIGI APOSTOLI

Ciao, mi chiamo Apostoli Luigi e sono il dirigente responsabile del settore giovanile della Scuola Calcio del Gussago. La mia esperienza in questa società è iniziata quasi per caso, quando un dirigente cercava una persona da inserire nella categoria di mio figlio, che all'epoca praticava il calcio nei "primi calci". È stato in quel momento che ho deciso di mettere a disposizione le mie competenze e il mio tempo per contribuire alla crescita dei ragazzi all'interno della società.

In effetti, una frase che mi ha colpito particolarmente in quel momento fu quella pronunciata dal dirigente: "ricorda che il dirigente non è l'allenatore". Questa affermazione mette in luce in modo specifico il ruolo del dirigente sportivo, il quale, per molti, può sembrare relegato a un secondo piano o addirittura invisibile. Tuttavia, la sua funzione è di fondamentale importanza, poiché agisce come un vero e proprio collante tra l'allenatore e i genitori degli atleti.

Il dirigente si occupa di gestire e coordinare le attività della squadra, garantendo che tutto proceda senza intoppi, mentre l'allenatore si concentra sull'aspetto tecnico e strategico dell'allenamento e delle partite. Inoltre, il dirigente è spesso il punto di riferimento per comunicare con i genitori, affrontando le loro preoccupazioni e mantenendo aperti i canali di dialogo tra la famiglia e lo staff tecnico. In questo modo, il dirigente svolge un compito cruciale per il buon funzionamento dell'intera struttura sportiva, assicurandosi che tutte le parti coinvolte collaborino armoniosamente per il bene dei giovani atleti.

Nella sua funzione operativa, il dirigente si occupa di gestire la compilazione del tesseramento degli atleti e monitora le scadenze delle visite mediche, sempre in stretta collaborazione con la nostra segreteria, guidata da Simona. Si impegna a essere presente agli allena-



menti e, in particolare durante l'inverno, si dedica alla preparazione di tè caldo negli spogliatoi. Assiste con attenzione i membri più giovani del gruppo in fase di doccia e vestizione, contribuendo ad asciugare i capelli. Durante il periodo natalizio, organizza inoltre una cena per tutti.

In aggiunta, per le partite che si svolgono il sabato, si prende cura di redigere la distinta e di predisporre tutto il materiale necessario per il corretto svolgimento dell'evento.

In sintesi, il dirigente del Gussago Calcio si occupa di diverse attività che permettono di interagire con i bambini, in particolare con i propri figli, e di trasmettere loro l'importanza dello sport.

Naturalmente, la posizione di dirigente è accessibile a tutti coloro che desiderano unirsi a questa grande famiglia.

Pertanto, se avete domande o necessitate di ulteriori chiarimenti, non esitate a contattarmi; sarò a vostra completa disposizione.

In conclusione, desidero esprimere la mia sincera gratitudine alla società per l'opportunità di crescita che mi è stata concessa nel corso di questi anni.

Un ringraziamento speciale va al nostro presidente, Renzo Gaffurini, sempre presente e disponibili-

le, nonché ai nostri allenatori, che si distinguono per la loro preparazione e professionalità, dimostrando un'ottima attenzione verso i ragazzi.

È importante sottolineare che dedicano una notevole quantità di tempo alla loro formazione, svolgendo prima di tutto un ruolo educativo. Ringrazio anche tutti i dirigenti e colleghi per il loro supporto.

Una stagione di emozioni e soddisfazioni

**27 Gol e tanta determinazione:
la mia Avventura con
il Gussago Calcio**

NICOLÒ MURGIA
Allievi U17-2008

Quest'anno ho avuto l'opportunità di vivere una nuova esperienza con la maglia del Gussago Calcio, un'avventura che mi sta regalando tante emozioni e momenti indimenticabili. Quando

Crescita, insegnamento e sfide con i bambini

Un'esperienza che mi ha cambiato

DI CHIARA BERNARDI

Rapportarmi ai bambini non era per me un'esperienza nuova, eppure il senso di confusione e di insicurezza che ho provato i primi mesi risulta difficile da dimenticare. Come mi devo comportare? Come posso parlare affinché mi ascoltino?

Domande che hanno trovato risposta grazie ai preziosi consigli dispensati dalle persone con cui ho avuto la fortuna di condividere le ore passate sul campo e nei confronti delle quali provo non solo stima, ma profondo affetto. È anche grazie alla loro gentilezza e disponibilità che non ho mai percepito come un ostacolo l'essere l'unica donna del gruppo, anzi, piuttosto come uno stimolo a dare sempre di più. Dai suggerimenti sulla postura a quelli sul linguaggio, ogni parola pronunciata si è rivelata fondamentale per abbracciare al meglio questa opportunità, portandomi ad una crescita sia a livello tecnico che personale.

Tuttavia non posso che attribuire questo merito anche ai bambini stessi, ai quali ho insegnato e dai quali ho imparato. Cos'è che ho im-



parato da dei ragazzini di 7 anni? Onestamente a parlare. Imbastire un discorso davanti a gruppi numerosi di persone non l'ho mai considerato semplice, nemmeno con i più piccoli.

Ero timida, impacciata e temevo il giudizio. Qui al Gussago Calcio però i nani, come li chiamiamo noi, si aspettavano qualcosa da me: che li guidassi in un percorso di apprendimento e che li aiutassi a tra-

valicare i loro limiti e le loro paure. Per riuscire in questa impresa, io stessa sono dovuta andare oltre ciò che mi ha sempre frenata, sviluppando una sicurezza completamente nuova.

E non vi è soddisfazione più grande di sapere che le mie parole abbiano aiutato, incoraggiato o spronato anche solo uno dei nostri piccoli calciatori. I loro sorrisi li custodisco con grande cura.

sono arrivato, il gruppo mi ha accolto a braccia aperte e, passo dopo passo, mi sono sentito sempre più parte di questa squadra. Il rapporto con tutti loro è fantastico. Ci sosteniamo a vicenda, ci divertiamo, ma sappiamo anche quando è il momento di essere seri e concentrati. Un altro aspetto che mi ha colpito molto in questa nuova avventura è il rapporto che ho con il mister. Con lui c'è un legame di fiducia reciproca. Mi aiuta a migliorare, mi corregge quando sbaglio, ma soprattutto mi stimola a dare sempre il massimo. Diciamo che è stata una vera soddisfazione ritrovare il mio posto in attacco, dove posso esprimere al meglio le mie qualità. Cerco sempre di dare il mas-

simo, non solo per segnare, ma anche per aiutare i miei compagni in ogni momento della partita. In questo periodo, ho ritrovato la voglia di fare gol e di essere decisivo per la squadra. Ma la soddisfazione di vedere la palla in rete è la cosa che mi fa più felice in assoluto. Quest'anno sono a quota 27 gol e mancano ancora 4 partite, se me l'avessero detto molto probabilmente

non ci avrei creduto ma devo ringraziare tutti, soprattutto i miei compagni di reparto, Mineni e Bellini. Sono felice di far parte di un gruppo che sa cosa vuol dire lavorare duro per raggiungere i propri obiettivi, e spero che insieme potremo toglierci tante soddisfazioni e raggiungere questi dannati play-off del campionato regionale U17. Forza Gussago



Cinque squadre giovanili parteciperanno al prestigioso torneo internazionale dal 18 al 21 aprile, in un evento che riunisce atleti da tutta Europa.

Il Gussago Calcio pronto a brillare al Bayer Trophy 2025 a Monaco di Baviera

Il Gussago Calcio parteciperà al torneo internazionale Bayer Trophy a Monaco di Baviera, edizione 2025. La nostra società sarà presente al torneo "Bayer Trophy" che si svolgerà a Monaco di Baviera, in Germania, dal 18 al 21 aprile 2025. Questo torneo è uno dei più importanti in Europa, insieme a quello di Barcellona, al quale abbiamo partecipato due volte. Cinque delle nostre squadre parteciperanno all'evento: una squadra di Pulcini (2014), due squadre di Esordienti (2012 e 2013), una squadra di Giovanissimi (2010) e una squadra di Allievi (2008). Sono stati mesi di preparativi e di costante impegno da parte della società, degli allenatori, dei dirigenti e dei genitori, affinché i nostri ragazzi potesse-

ro vivere al meglio questa avventura. Ben 100 persone parteciperanno al viaggio abbinato al torneo internazionale di calcio giovanile "Bayer Trophy", equamente divisi tra giocatori e accompagnatori. Ogni anno, squadre da tutta Europa si sfidano nel cuore della Baviera. Sabato 19 aprile, la giornata inizierà con la cerimonia d'apertura e l'inizio della prima fase del programma di gioco. Le gare si svolgeranno in diversi centri sportivi a est di Monaco e saranno dirette da arbitri federali del BFV (Federcalcio Bavarese). Domenica 20 aprile proseguirà il programma di gioco, con le gare della seconda fase e le finali, seguite dalle cerimonie di premiazione nei vari centri sportivi.

Gli appuntamenti con LAPULCE33

04 Maggio 2025	MAGIONE
18 Maggio 2025	ORTONA
08 Giugno 2025	MISANO
06 Luglio 2025	MODENA
31 Agosto 2025	VITERBO
28 Settembre 2025	VARANO
12 Ottobre 2025	VALLELUNGA

Vai Francesco! Siamo con te...!!!



**TRONY
GUSSAGO**

Presso il Centro Commerciale ITALMARK
Via Richiedei, 58 - Gussago (Bs)
Tel. 030.2521632 • www.elettropiu-srl.it

Orario continuato da Martedì a Sabato dalle ore 9.00 alle ore 19.30
Lunedì mattina chiuso, pomeriggio dalle ore 15.00 alle ore 19.30

PREZZI TRONY, SERVIZIO

Elettropiù
S.r.l.



Lenti a contatto e montature
per occhiali a Gussago

OTTICA ABENI
Via Benedetto Croce, 16
25064 Gussago (BS)
030 2521799
otticaabeni@libero.it
www.otticaabeni.it



NON SOLO OCCHIALI!

- Laboratorio ottico per esame optometrico
- Laboratorio interno montaggio occhiale
- Gioielli firmati dai marchi più celebri
- Orologi classici e sportivi



Croce Rossa "Cellatica-Gussago"

"18 Marzo 2025 – Giornata nazionale in memoria delle vittime dell'epidemia di Coronavirus"

Sono trascorsi cinque anni dall'inizio della pandemia da Covid19, un evento che ha segnato profondamente il nostro Paese e il mondo intero. La pandemia di Covid-19 ha colpito l'Italia con una violenza inaspettata, lasciando un'impronta indelebile, soprattutto in Lombardia e in modo particolare nel Bresciano.

Mercoledì pomeriggio presso la Chiesetta di Villa Pace si è celebrata una messa per rendere omaggio e ricordare chi non ce l'ha fatta, chi ha sofferto ed è stato toccato dalla malattia. A seguire presso il Giardino storico Terrazzo di Villa si è inaugurato un monumento con la piantumazione di un ulivo in ricordo di tutte le vittime della pandemia.

Il sacrificio di medici, infermieri, operatori sanitari e volontari che hanno continuato a lavorare nei momenti più difficili non sarà mai dimenticato. Con dedizione e senso del dovere hanno garantito assistenza sanitaria, supporto logistico e sicurezza alla popolazione. Il ricordo di quei giorni difficili ci impone di non dimenticare, ma anche di continuare a impegnarci per il bene del nostro Paese.

Abbiamo imparato quanto sia preziosa la salute, quanto sia importante la comunità, quanto il lavoro di ciascuno possa fare la differenza.

Il Presidente CRI
Gian Franco De Rose
Informazioni sulle attività del Comitato:
www.cricellaticagussago.it e sulla
nostra pagina facebook



Gussago Calcio e Sud Sudan



A Pasqua scegli uova e colombe Cesar

Aiutaci a curare e proteggere un bambino malnutrito in Sud Sudan!

La Pasqua si avvicina e puoi renderla speciale scegliendo i dolci pasquali di Fondazione Cesar.

Le nostre colombe e uova di cioccolato sono doppiamente buone... non solo da mangiare! Infatti acquistando questi dolci sostieni il progetto "STOP ALLA MALNUTRIZIONE" in Sud Sudan. Attraverso questo programma monitoriamo lo stato di salute dei bambini, constatiamo il grado di malnutrizione ed interveniamo quindi con terapie e cure mirate. Accompagniamo inoltre le madri in un percorso di formazione per insegnare loro le buone pratiche igieniche ed alimentari.

Proprio come è successo ad Anei: un bimbo sud sudanese malnutrito e la madre erano fuggiti in Sudan durante la guerra civile ed ora sono stati costretti a rientrare a causa dei conflitti in Sudan e vivono nei campi profughi. Nelle contee con un elevato afflusso di rimpatriati dal Sudan la situazione è molto grave, con tre bambini su dieci sottoposti a screening che soffrono di malnutrizione acuta grave o moderata.

Attraverso il programma "STOP ALLA MALNUTRIZIONE" il personale medico e i medicinali necessari verranno portati presso i campi profughi attraverso una clinica mobile che farà capo al centro sanitario di Gordhim, dove operiamo da più di vent'anni attraverso il nostro partner locale AAA - Arkangelo Ali Association.

Puoi sostenere il progetto acquistando uova e colombe (classica o cioccolato) presso la Bottega Solidale Warawara di Gussago in via Roma 29.



EDICOLA GATTA GIOVANNI

Via Dante Alighieri, 5a Gussago

**Consegna a domicilio
Si ordinano libri**





All'insegna del vino buono

Gussago da scoprire • Storia, aneddoti e curiosità

In un mio precedente percorso di ricerca mi ero divertita ad approfondire la storia delle osterie, visto che nei tempi moderni sono state riscoperte, con l'acca davanti per ricordarne la loro antica origine, discendenti delle "tabernae" romane.

Luoghi di incontro, di vita associata, di riposo in compagnia di buon vino e amici, le osterie sono state palcoscenico di varia umanità e di coloriti personaggi; un bicchiere in osteria o nel "licinsi" temporaneo scioglieva le tensioni del lavoro e della vita; in quel rifugio caldo trovavano sfogo molte insofferenze o si accendevano le micce di qualche ribellione. Erano anche luoghi di sosta dei "postali" con la pesa pubblica e il dazio. L'osteria si animava in occasione dei giorni di mercato; lì compratori e venditori concludevano affari, siglavano un contratto o cementavano patti con un buon calice di vino e una stretta di mano; molti artigiani nelle osterie aspettavano i clienti e vi tornavano dopo la prestazione di lavoro per ricevere una parte del compenso in vino.

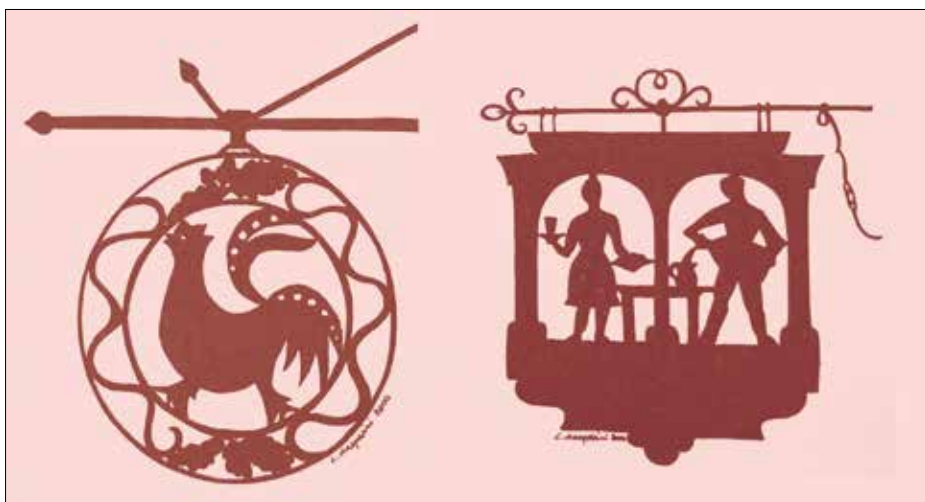
Il ristoro era affidato ad un uovo sodo, a pane e salame - non sempre -, e soprattutto ad una scodella di trippa con pane. Per individuare questi locali venivano messe come insegne delle frasche o dei rami di alloro o di ulivo a mo' di corona, o animali vivi addomesticati; altre insegne erano tavole di legno dipinte o in ferro battuto, rappresentanti un animale - ricordate il Gallo, il Cavallino, il Fiasco d'Oro, il Bersagliere, all'Alpino; o un oggetto specifico dell'attività del locale: una botte, un fiasco, un boccale, una pentola; o col nome dell'oste: dalla Mari, da Carlì, alla Pina, o col soprannome del conduttore, da Palasà, al Magher e via dicendo. Erano sulle strade principali, nei luoghi di sosta per il cambio dei cavalli; insieme al vino venivano venduti alimenti di prima necessità - olio, farine, a volte insaccati - e le più importanti offrivano anche alloggio; nelle bettole si vendeva vino al minuto; oggi non ci sono più, è rimasto spesso il toponimo di Bettola, Bettole e Bettolino, alla Posta.

Il punto di riferimento era di frequente la segnalazione " Qui vino



buono"; o "Vi tal e qual". La figura dell'oste è inscindibile da quella della sua osteria; l'oste curava la cantina dove conservava il vino da vendere, lo spillava personalmente, ne esaltava le qualità e le virtù; conosceva l'arte dell'annacquare e di qualche sottile frode; ma in genere era alleato dei suoi clienti, complice di combutte e di arguzie. L'evoluzione della società, degli usi e delle attività ha portato inevitabili trasformazioni. I ritrovi della borghesia, dei professionisti e di classi sociali più "raffinate" si spostarono verso i centri storici delle città o vicino ai teatri e vennero preferiti i ristoranti. A poco a poco a poco le location sono cambiate, nuove bevande, caffè, cioccolato, cordiali, liquori, e poi spritz, bibite gasate e non, tisanerie e quant'altro hanno determinato l'apertura di locali più raffinati; il ristoro è affidato a piatti più elaborati o più semplici, veloci da consumare. Il mondo cambia..

(continua)



(Questo articolo è un adattamento del mio contributo di ricerca pubblicato in un "percorso enologico" raccontato nel libro "I luoghi dell'ebbrezza - I vini bresciani" di Faroni, Boroni, Bossini, Editrice Vannini, Bs 2000)

A fianco due illustrazione dell'artista gussaghese Carla Gasparini che rappresentano le insegne delle osterie



**EDICOLA
SERLINI FRANCESCA**
Viale Italia - Gussago
348 0300447





Al primo d'aprile

Contropiede • La nostra storia, un'eredità da tramandare

Non vorrei sbagliarmi ma un considerevole numero di anni fa (non so precisare quanti, ma sicuramente non prima del 1974) il quotidiano Bresciaoggi pubblicava la notizia, corredata da documentazione fotografica che nottetempo la statua di Arnaldo da Brescia era stata trafugata da ignoti...

Arnaldo da Brescia (1090-1155) ha goduto di una notevole fama tra i bresciani che gli hanno dedicato non solo un piazzale, ma anche un liceo, il liceo classico.

Ma al di là della statura del personaggio la mole della statua di per sé aveva suscitato un certo scalpore, tant'è che non pochi curiosi erano corsi in piazzale Arnaldo per verificare di persona il maltolto.

Ma ahimè era il primo d'aprile.

Una sera Lucio (siamo nell'Asino d'oro di Apuleio, II secolo) viene invitato a una cena. Mangia e beve che è una bellezza intrattenuto da un racconto di streghe e di santoni ai confini tra la realtà e l'onirico e quando a notte ormai fonda si mette in strada per tornare a casa una folata di vento gli spegne il lume.

E guarda un po' giunto a tentoni

sulla porta della casa dov'era ospite (Lucio era in viaggio) figura tre figuri che gli ostacolano l'ingresso.

Non esita a tirare fuori lo spadino e a trafiggere un dopo l'altro i tre delinquenti che gli si erano parati davanti e che sotto i suoi colpi si squagliano come neve al sole.

Senonché all'alba è svegliato dai magistrati che lo accusano di triplice omicidio e lo trascinano in tribunale:

E subitaneo è nella casa spalancata un gran dilagare di magistrati e di loro funzionari seguiti da una risma al gran completo di gente d'ogni specie, e lì sui due piedi per ordine dei magistrati due littori mi mettono le mani addosso e mi trascinano via senza peraltro che io possa opporre la minima resistenza. Eravamo appena usciti in strada, che tutta la popolazione ci è dietro con straordinaria calca e per quanto camminassi afflitto a capo chino, ma che dico?, già precipitato proprio nel fondo dell'inferno, con la coda dell'occhio notavo una cosa proprio strana, che tra le migliaia di persone che s'accalcavano non ce n'era nemmeno una che non scoppiasse a ridere.

Strada per strada mi trascina-

no, manco fossi uno di quei capri espiatori che si menano di piazza in piazza per scongiurare con lustrazioni e sacrifici un prodigio funesto, finché fattomi girare per i quattro cantoni del Foro, son fatto fermare dinnanzi al tribunale. Già i magistrati si erano assisi alle loro poste, già l'araldo intimava il silenzio, quando all'improvviso tutti all'unisono reclamano che per la calca, che nel pigia pigia poteva farsi pericolosa, un tale processo venisse trasferito nel teatro. In un attimo la folla si precipita all'impazzata a riempire con sorprendente rapidità tutta la platea. Pure i corridoi, nonché tutte le coperture avevano stipato come sardine, molti aggrappati alle colonne, altri a cavalcioni delle statue, alcuni s'affacciano a fatica da aperture e cavità, tale in tutti la sorprendente smania di vedere che non badavano all'incolumità. Quand'ecco che i pubblici ufficiali mi traducono per il proscenio come una vittima sacrificale e mi piazzano nel bel mezzo dell'orchestra, (Apuleio, L'asino d'oro, 3,2).

E lì gli fanno il processo...

Senonché...

Senonché tutto finirà in una gran risata generale.

Lucio, forestiero, non sapeva che si trattava della festa del Dio Riso: i tre delinquenti non erano altro che tre otri gonfiati messi lì a bella posta davanti alla porta.

L'antesignano del pesce d'aprile?

Al prim d'april i fa corer l'asen co 'l badil.

La scuola "Venturelli" ancora protagonista ai campionati provinciali di badminton 2025

Si sono svolti a Folzano a marzo 2025 i campionati provinciali di badminton nell'ambito dei campionati studenteschi, appuntamento ormai consolidato nel panorama sportivo scolastico. Anche quest'anno la scuola secondaria "A. Venturelli" di Gussago ha ottenuto un importante risultato, raggiungendo la finale e classificandosi al secondo posto dietro all'istituto "Franchi", la cui squadra comprende alunni con esperienza nazionale.

La squadra A, composta da Armellini, Levi, Marchina e Mino, ha riconfermato il secondo posto dello scorso anno, mentre la squadra B, formata da Nadissi, Serena, Reza e Zampi, ha affrontato i futuri vincitori già nella fase di qualificazione, uscendo sconfitta e dovendo poi lottare per la nona posizione, infine conquistata nei successivi incontri.

www.gussagonews.it



**OGNI GIORNO
1.300 PRODOTTI**
Consilia



Da Italmark trovi i prezzi
bassi e bloccati: ti basta cercare il lucchetto.

● La spesa secondo me.
italmark

Scopriamo la scuola del nostro territorio

Corsa Campestre: risultati di rilievo per la scuola "Venturelli"



Anche quest'anno la scuola secondaria di primo grado "A. Venturelli" di Gussago ha preso parte alla fase provinciale di corsa campestre, che si è svolta a Capo di Ponte, ottenendo risultati di rilievo. Nella categoria cadette, la squadra composta da Ilaria Serena, Amelia Marchina e Fabiola Maffessoli ha conquistato il secondo posto, garantendosi l'accesso alla fase regionale. Nella categoria dedicata ai ragazzi speciali, Giovanni Galleri ha ottenuto la vittoria. Di seguito, altri risultati degli studenti della "A. Venturelli": Ilaria Serena si è classificata quarta, Giulio Bontempi quinto e Tommaso Crovato quindicesimo.

Gli studenti hanno raccontato le loro impressioni sull'esperienza vissuta.

Fabiola Maffessoli ha descritto la corsa campestre come "un'esperienza bellissima perché fai la gara e poi dopo sei con le tue amiche a fare il tifo all'altra gente e vedi anche altri ragazzi. Anche quella d'istituto mi è piaciuta perché sei comunque con i tuoi amici anche se dura meno delle provinciali e regionali. Quelle regionali e provinciali durano un giorno di scuola intero e ti portano con l'autobus, poi dopo la gara puoi guardare le altre gare o parlare con le tue amiche e c'è il ristoro nei provinciali e regionali. Può anche darsi che ai regionali ti danno il pacchetto gara con il cibo, è stato bellissimo".

Anche Tommaso Crovato ha sottolineato l'aspetto sociale dell'evento: "Corsa campestre a me è piaciuta perché è anche un modo per fare nuove amicizie. Il tracciato era un po' accidentato ma era comunque bello, la località dove si sono svolte le gare essendo in mezzo alle mon-



tagne era molto bella. L'esperienza mi è piaciuta, avendo con me un amico mi sono anche divertito. Grazie per la bella giornata".

Ilaria Serena ha espresso soddisfazione per aver raggiunto un traguardo importante nel suo ultimo anno di partecipazione: "Sono contenta perché ho avuto la possibilità di partecipare alle selezioni provinciali e successivamente alle regionali, sono belle esperienze che consiglio a tutti. Si fanno nuove amicizie. Ho raggiunto una soddisfazione a livello sportivo e sono contenta di aver partecipato essendo l'ultimo anno".

Amelia Marchina ha raccontato le emozioni vissute durante la competizione: "Ho partecipato alla corsa campestre provinciale. È stata una bella esperienza, ho fatto nuove amicizie, mi sono divertita ed è stata una grande soddisfazione partecipare ed arrivare seconde di squadra qualificandoci alle regionali. Prima della gara provavo ansia ma poi correndo mi sono tranquillizzata. Non sapevamo come fosse andata la campestre provinciale fino a quando non annuncia-

rono i risultati e saltammo di gioia. In quel momento ero felicissima, mi sentivo le farfalle nella pancia, continuavo a sorridere e a scuotere Ilaria e Fabiola per la felicità. Alle regionali ero molto più in ansia delle provinciali e l'ho avuta per tutta la gara. Sono molto soddisfatta dei risultati di entrambe le gare e la consiglieri a tutti".

Giovanni Galleri, vincitore nella sua categoria, ha raccontato la sua esperienza: "Il 7 febbraio ho partecipato alla campestre di Capo di Ponte. Era una giornata fredda e il terreno era ghiacciato e un po' fangoso. All'inizio ero molto in tensione e anche un po' in ansia; poi correndo mi sono sciolto e alla fine sono stato premiato. Sono arrivato primo a pari merito con altri due ragazzi. Ero incredulo, non pensavo di essere arrivato primo! A casa sono stato festeggiato dai miei genitori e dai miei nonni. Per me è stata una esperienza positiva".

"Articolo - Gussago news"

INFO E CONTATTI

Via Larga, 23 - 25064 Gussago (BS)

Tel.: 030 25 21 477 - Mail: BSIC88900L@istruzione.it

<https://www.icgussago.edu.it/>





FONDAZIONE
RICHIEDEI

Via Richiedei, 16 - 25064 Gussago (BS)



Il Nuovo Ospedale di Comunità Richiedei

Ha da poco aperto i battenti all'Ospedale di Comunità della Fondazione Richiedei, inaugurato lo scorso 13 febbraio, che nasce per venire incontro alle necessità assistenziali del proprio territorio.

Si pone come nodo della rete sanitaria (Medici di Medicina Generale, Distretti, Ospedali per acuti)

A quali bisogni, a quali pazienti si rivolge?

Ai pazienti che non necessitano di ricovero in Ospedali per acuti, ma che non possono essere adeguatamente seguiti a domicilio, per il bisogno di essere "stabilizzati" dopo un evento acuto, per la complessità delle terapie e delle medicazioni, per l'impossibilità dei familiari a dar loro un adeguato supporto nella propria abitazione. Con la collaborazione degli altri servizi territoriali (Assistenza domiciliare integrata, assistenti sociali, RSA aperta, Centri diurni, etc.) si può così facilitare un rientro in maggiore sicurezza alla propria casa.

La degenza ha una durata di norma non superiore ai 30 giorni ed è gratuita (a carico del Servizio Sanitario Nazionale).

L'Ospedale di Comunità della Fondazione dispone di 20 posti letto. Fornisce assistenza medica ed infermieristica sulle 24 ore. Si possono eseguire indagini laboratoristiche e radiologiche e, quando necessario, consulenze specialistiche.

È presente per due ore (nei giorni feriali) il fisioterapista.

Ambienti e arredi sono stati di recente rinnovati.

L'accesso avviene su proposta motivata da parte dei Medici di Medicina Generale o dei Reparti e Pronti Soccorsi ospedalieri.

Le proposte vengono valutate congiuntamente dalla Centrale Operativa Territoriale per meglio definire i bisogni ed il percorso assistenziale dei pazienti.

Alla guida dell'equipe sanitaria sono il responsabile medico Dr Gianpaolo Balestrieri e la Coordinatrice Daniela Cancelli, in stretta col-



laborazione con la Direttrice Sanitaria Dr.ssa Giancarla Tagliani ed il Direttore delle Professioni Sanitarie Dr. Guglielmo Guerriero.

La Fondazione Richiedei apre questo nuovo servizio nella convinzione che l'Ospedale di Comunità di Gussago possa svolgere un ruolo significativo nella risposta alle crescenti difficoltà assistenziali e sanitarie della nostra comunità.

Nella foto: Marco Veronesi – Presidente Fondazione Richiedei, Giovanni Cocoli – Sindaco di Gussago, Simona Tironi - Assessore Istruzione Formazione Lavoro di Regione Lombardia, Claudio Vito Sileo Direttore Generale ATS Brescia, Guido Bertolaso – Assessore Welfare di Regione Lombardia, Daniele Mannatrzio – Consigliere provinciale e Paolo Boldini – Direttore Generale Fondazione Richiedei





Perché la fotografia naturalistica è importante

Alla scoperta della Natura

Le cose positive della fotografia che ci invogliano a praticarla sono varie:

1) Stimola la creatività e l'espressione di se stessi: scattare fotografie significa esercitare il proprio occhio, valutare il punto di vista della fotocamera e analizzare con cura l'ambiente che ci circonda. Oltre ad obbligarci ad analizzare con cura l'ambiente ci obbliga ad astrarre, selezionare e interpretare gli spazi, togliendo ad quello che non è necessario ed esaltando ciò che è fondamentale

2) Ti fa vedere la bellezza: siamo circondati da bellezza, un volto, un paesaggio, un fiore, un oggetto, un dettaglio. Come un esercizio continuo, anche quando non si ha la fotocamera in mano si apprezza quello che ci circonda, ci si focalizza sui dettagli e sul significato di quello che vediamo.

3) Ti fa vivere il presente e dimenticare le preoccupazioni: scattare fotografie è un atto terapeutico, ti fa vivere nel presente e ti fa concentrare su quello che ti circonda. Quando guardi attraverso l'oculare riesci a lasciare i pensieri dentro al cassetto, sei concentrato su quello che sta succedendo.

4) Condividere il proprio punto di "vista" senza paura: la fotografia è un linguaggio, e come tale è un mezzo per condividere il proprio punto di vista, le proprie esperienze e le proprie idee.

5) Congela un momento storico: non esiste da molto, è un linguaggio che possiamo considerare moderno, ma proprio per questo le foto che facciamo oggi potranno essere condivise con i nostri successori, e questo la rende di importanza vitale sul piano della memoria storica.

6) È un linguaggio universale: avete presente il problema di interfacciarsi con gente che non conosce la tua lingua? Ecco le immagini sono nettamente più comprensibili da tutte le persone, permettono di condividere storie e racconti senza interpretazioni della propria lingua d'origine.

7) Ti mette alla prova: scattare significa anche sfidare se stessi, la propria capacità di racconto e di sintesi.

8) Migliora il rapporto sociale: la fotografia ti obbliga a stare a stretto contatto con la realtà, con le persone e con gli ambienti.

9) È una scusa per immergersi nella natura: rilassarsi e rigenerarsi nel silenzio ed entrare in contatto con altri esseri viventi

Ma è tutta qui l'anima della fotografia naturalistica? Prima di tutto, esiste una differenza sostanziale tra essere "fotografi di soggetti naturalistici" ed essere "fotografi naturalisti". Questa differenza non è data dal vantare un'attrezzatura professionale e costosa e nemmeno dal potere esibire con orgoglio le proprie pubblicazioni su riviste specializzate. Questa differenza appartiene piuttosto al campo dello spirito con cui si fotografa la natura. Se partiamo dal presupposto che si fotografa ciò che si ama, viene da sé che l'atteggiamento di un fotografo naturalista è sempre improntato a un totale rispetto della fauna, della flora o del paesaggio. Chi si appassiona a questo genere fotografico è



spesso spinto dal desiderio di sensibilizzare gli altri sull'importanza del rispetto per l'ambiente. La fotografia naturalistica, in breve, ha una **vocazione divulgativa**: attraverso le immagini si cerca di responsabilizzare e invitare a una più profonda coscienza ecologica. Un messaggio così importante non è veicolato necessariamente da foto complesse o di difficile realizzazione, ma è invece alla portata di tutti: ognuno di noi può essere "sentinella" sul proprio territorio e arricchire il **patrimonio di documentazione fotografica delle specie animali e vegetali** o dei fenomeni naturali che riguardano l'ambiente più prossimo.



STUDIO DI FISIOTERAPIA DOTT. ALESSANDRO TOSONI

Valutazione Fisioterapica Gratuita

Si riceve su appuntamento
Gussago - Via Galli 45
atosoni81@gmail.com
Tel. 346-5312641

Tecarterapia
Terapia manuale e pompages
Riabilitazione Ortopedica e Neurologica
Rieducazione articolare temporo-mandibolare
Riabilitazione traumatica sportiva e recupero del gesto atletico
Rieducazione posturale metodo Raggi con Pancafit®
Trattamento delle alterazioni strutturali e delle algie vertebrali (cervicalgie, lombalgie, scoliosi)
Massoterapia e Linfodrenaggio
Trattamento patologie flebo-linfatiche
Tens, Elettrostimolazione, Ionoforesi, Magnetoterapia
Kinesiotaping® e Bendaggi funzionali
Visite Ortopediche su appuntamento



Un antidepressivo per contrastare la sindrome di Rett, il progetto di UniTs

DI LIONELLO DRERA

L'Aifa ha dato il via libera allo studio italiano guidato dall'università di Trieste. Verrà somministrata Mirtazapina a 54 pazienti divise in tre gruppi di età. Coinvolti i principali centri specializzati: Milano, Genova, Siena e Messina. Si parte nel secondo quadrimestre di quest'anno.

Era il 2009 quando si intuirono le potenzialità di un antidepressivo nella lotta contro la sindrome di Rett. Quindici anni dopo, quella visione pionieristica è diventata realtà: l'Aifa ha dato il via libera alla prima sperimentazione clinica mondiale della Mirtazapina contro questa grave malattia genetica, uno studio interamente italiano denominato "Mirta-Rett". La sperimentazione, coordinata dall'ateneo triestino, coinvolgerà 54 pazienti di età compresa tra 5 e 40 anni, suddivise in tre gruppi di diverse fasce d'età, e vedrà la partecipazione dei principali centri specializzati del Paese.

«Abbiamo verificato che nelle pazienti adulte il farmaco aiuta a ridurre la progressione della malattia. Ora la nostra speranza è che, intervenendo nelle bambine, dove la malattia è ancora in fase iniziale, si possano ottenere risultati ancora più significativi», spiegano i professori coinvolti nello studio. «Ci siamo inoltre prefissi di mantenere



questo progetto interamente in Italia, coinvolgendo i principali centri clinici di riferimento».

Ricordiamo che la sindrome di Rett colpisce una bambina su 10.000 ed è la seconda causa di disabilità intellettiva negli individui di sesso femminile mondiale.

L'intuizione risale a 15 anni fa, quando venne pubblicato uno studio che dimostrava come alcuni antidepressivi aumentassero la produzione del fattore neurotrofico Bdnf, fondamentale per lo sviluppo dei neuroni. «Con uno di questi antidepressivi puntavamo a riaccendere lo sviluppo dei neuroni, che nella sindrome di Rett hanno un processo di maturazione interrotto». Dopo un'attenta ricerca, si identificò nella Mirtazapina il candidato ideale. I test sui modelli animali diedero risultati promettenti, e un incontro

fortuito durante un congresso con due medici dell'ospedale Le Scotte di Siena, uno dei principali centri di riferimento per la sindrome in Italia, rivelò che il farmaco era già stato somministrato come cura standard per ansia e disturbi del sonno a 40 pazienti Rett adulte, con risultati inaspettati: oltre ai benefici attesi, si erano riscontrati miglioramenti in alcuni sintomi tipici della malattia.

La sperimentazione verificherà l'efficacia del farmaco sui sintomi e sulla progressione della malattia. Un aspetto innovativo è rappresentato dall'utilizzo di una T-shirt intelligente di fabbricazione italiana, dotata di nanoconduttori integrati nel tessuto che permetteranno di monitorare in wireless i parametri vitali delle piccole pazienti, come battito cardiaco, respirazione e temperatura. Ogni paziente sarà trattata per sei mesi, con l'obiettivo di verificare se i benefici riscontrati nelle pazienti adulte possano essere amplificati intervenendo nelle prime fasi della malattia. L'intero progetto porta quindi il marchio "made in Italy": una dimostrazione di come la ricerca italiana, nonostante le difficoltà di finanziamento, possa raggiungere l'eccellenza mondiale e offrire speranza a migliaia di famiglie.

Per approfondire:
www.airett.it

Sostieni la ricerca sulla Sindrome di Rett.

SCEGLI LE UOVA DI AIRETT PER LA TUA PASQUA!

AIRETT

ASCOLTA I SUOI OCCHI.

Loro non può più parlare, camminare o usare le mani. La Sindrome di Rett le ha tolto tutto, sino gli occhi per comunicare.

Non esiste ancora una cura, ma esiste un modo per migliorare la loro vita.

AIRETT
Associazione Italiana Rett

DONA ORA AL 45596
dal 22 ottobre al 4 Aprile 2022

Dono 2€ con SMS da credito personale | Dono 1€ con il bonifico da rete fissa | Dono 5€ con il bonifico da rete fissa

Venerdì 11 Aprile 2025 al Palazzo della Cultura, a Cellatica

Di pugni e di cuore: l'uomo, la donna, il campione

Seconda ristampa del romanzo di Adriano Franzoni sulla vita di Natale Vezzoli a beneficio dell'Associazione delle famiglie con bambine colpite da sindrome di Rett

Venerdì 11 Aprile 2025 alle ore 20.45 al Palazzo della Cultura (Sala Polivalente "E. Corazza" in Viale Risorgimento 1/a) a Cellatica sarà presentato il libro che il nostro Direttore Adriano Franzoni ha scritto sulla vita e sulla carriera del boxeur gussaghese e che è stato donato all'AIRETT, l'associazione delle famiglie con bambine colpite dalla sindrome di Rett. Duplice lo scopo dell'iniziativa: una è far conoscere la sindrome di Rett, malattia rara che colpisce quasi esclusivamente le femmine e di conseguenza far conoscere l'associazione, l'altra è la raccolta di fondi proprio a beneficio dell'associazione. Lo scopo della raccolta di fondi, vorrebbe essere quello di dare continuità ai campus che AIRETT organizza annualmente in strutture attrezzate per queste bambine, assistite da personale specializzato, e nel contempo dare qualche ora di relax ai genitori e permettere loro di conoscersi e di scambiarsi le loro esperienze nella cura e la gestione delle loro figlie.

Saranno presenti: Adriano Fran-

zoni, autore del libro "Di Pugni e di Cuore"; Natale Vezzoli, ex pugile e protagonista del libro; Lionello Dreera, genitore Airett. La serata sarà condotta dal dott. Gianluca Cominassi, psicologo e collaboratore del "Giornale del Gussago calcio".

Il libro è stato presentato al Senato della Repubblica nel Luglio 2023



Una bella occasione per trascorrere una piacevole serata e per conoscere la sindrome di Rett e l'Airett, l'Associazione delle famiglie con figlie colpite da questa rara sindrome. Dopo la presentazione del libro, gli ospiti saranno a disposizione del pubblico per rispondere alle vostre domande e curiosità. Vi aspettiamo!!!

Edizione 2020 esaurita
Presentato in Senato
nel Luglio 2023
Prima ristampa Febbraio 2025

Ringraziamenti

Adriano Franzoni e Airett ringraziano Pier Filippo Bianchetti per aver sostenuto la prima ristampa del libro "Di Pugni e di Cuore".



di Cosetta Zanotti



Una storia senza capo né coda

Testo di Cosetta Zanotti

Illustrazioni di Irene Frigo

Euro 16,90



È un racconto sul piacere di raccontare storie, che possono nascere ovunque e da chiunque. La nonna di Tina trova storie dappertutto e le conserva con cura per sua nipote: in tasca, in dispensa, tra le corolle dei fiori, nel tubetto del dentifricio e persino nei calzini stesi ad asciugare. Tina crede che tutte le nonne siano fatte a quel modo ma, quando la sua acchiappa al volo una storia a strisce gialle e blu, inizia a capire che forse non è proprio così... Insieme partono per un viaggio tra le parole e la fantasia, ricco di incredibili avventure, e quando tornano a casa (o forse non si sono mai spostate?), Tina e la nonna condividono la stessa consapevolezza: raccontare una storia è un modo per dire "ti voglio bene".



Mah!Vedi un po' te...

Il viaggio attraverso la scrittura creativa di Tia



Sapete che vi scrivo stavolta!? Niènt, Nada, Nisba. Scusi, un "espresso macchiato por favore".

A chi lo domando poi; se sto qui dietro il mio "oblò osservativo", ancora in semi-letargo, nell'attesa che sprizzi la tiepida primavera!? Vuoi vivere un po' del mio scorrere lento e intorpidito!? Come te la passeresti tu la mia situazione!? Bah, io me la spasso in euforia tra il dolce ozio e la tediosa quotidianità. Rido, piango, ci scherzo della mia Distrofia Muscolare Duchenne che tanto toglie quanto sa dare. Si dice al successivo di che sorge «è un'altro giorno da cani», vabbè, ma siamo fatti di sogni e "io mi gioco tutto, tutto in questo viaggio".

Non serve muovere balzi enormi o lunghi ben distesi passi, alzarsi col piede giusto o con la luna a bolla, abbracciala e facci l'amore con 'sta sfuggevole Vita! Respirane appieno ogni momento; che basta poco eh. Scorri un fumetto o un libro narrativo, fatti un thè o un caffè in buona compagnia o in solitario attimo, nulla di impegnato, mettiti le cuffiette, accendi lo stereo, scarabocchia, butta giù pensieri, fai all'ucinetto, quel che ti pare ma non invadere la libertà altrui. Morale, tienitela pure; altrimenti a sentenza esalata, non credere che tutto ti sia dovuto senza critica alcuna. Evita di esondare con tue paranoie. Ortodossia e Fondamentalismo sinceramente anche basta. Sono un po'

stufo di certe pieghe che prende la Civiltà sociale, evito esempi che tanto poi se ne sprecano. Altrimenti vado di parolacce, che di parole ne ho terminate per certi figurati affetti da deficienza sostanziale. E qui, superiamo la fattuale ignoranza e la non comprensione. Guarda; *io quasi quasi prendo il treno. Destinazione Paradiso.* Ahimè, accidenti, nemmeno dalla cartina ho ancora capito quale esso sia. Tantomeno ho appreso di sentirmi Italiano dentro, ma come diceva l'immenso GG; *per fortuna o purtroppo lo sono.* Comunque, però, mi scusi Presidente... niente vah, torno n'altra volta! Non c'ho voglia, più che per il tempo. Mica può darmi un passaggio diplomatico; uno "strappo" di Stato!?

RACCOLTA FONDI: UN VAN PER TIA!

Con una nota di rammarico, ahimè, tocca dare avviso che dopo 23 anni di onorato servizio e una folta carriera il furgone, che ha dato modo di rendere quanto più agevole la vita di un eccentrico estroverso, quale sono, lungo la strada percorsa in questo viaggio che è la Vita, permettendo socialità, viaggi turistici, quotidiana amministrazione, percorso scolastico, insomma ciò che compete a una "macchina con cavalli vapore" ... trasmette tutta la stanchezza operativa accumulata, e chiede la sua sostituzione, né vuol rassegnare dimissioni.

Sta lì lì al limite, per essere chiari.

Io sono Mattia, "Tia", convivo fiero con una patologia debilitante DMD - Distrofia Muscolare Duchenne, così si chiama... sono vivace e pluri-appassionato, ho molti interessi, mi tengo piuttosto impegnato, indaffarato qua e là, ho un vasto circolo di amicizie e porto avanti varie attività.

- scrivo sul "Giornale del Gussago Calcio", rubrica: "Cos'è un viaggio"
- collaboro per la diffusione di "YOGA libera tutti" pratica inclusiva e per disabili con ass. MillePetalì
- mi diletto in scrittura e poesie
- mi diverto come "modello" nella fotografia

per soddisfare le questioni citate mi muovo abbastanza, ma avendo uno status economico basso mi risulta difficile sostenere l'intera spesa per l'acquisto del nuovo veicolo, un VAN ben adibito e soprattutto allestito come dovuto secondo le mie "esigenze" per un trasporto comodo e in sicurezza.



redazione@gussagocalcio.it

Uno psicologo per amico



Pecco Bagnaia, un fuoriclasse nel pensiero



Classe 1997, segno zodiacale capricorno, nato a Torino ma residente a Pesaro, da pochissimi mesi coniugato con Domizia. All'anagrafe Francesco, per la sorella e per il mondo Pecco; già perché il soprannome Pecco gli è stato affibbiato dalla sorella che non riusciva a pronunciare il nome del santo di Assisi.

Indiscusso campione delle due ruote, carattere schivo e riservato, alla ribalta delle cronache sia per le sue prestazioni in pista sia per le sue dichiarazioni pubbliche su tematiche di attualità. Tanto che il dissacrante Maurizio Crozza, comico pungente ed intelligente, nella puntata di venerdì 1 novembre non ha mancato di elogiare il pilota riprendendo alcune sue dichiarazioni circa il fatto che il chivasse ritiene giusto pagare le tasse nel suo Paese, è consapevole di essere fortunato a non dover fare grandi sacrifici e non dimentica che c'è chi vive in situazioni difficili.

"In un mondo sportivo in cui anche il più sfigato ha la residenza a Montecarlo lui paga le tasse a Pesaro (dove ha la residenza), in Italia, capito, ragazzi sportivi che avete la residenza nel famoso Principato? Pecco le tasse le paga qui, nonostante lavori anche lui in giro per il mondo", ha affermato il comico genovese. Il campione della Ducati, in effetti, non ha detto nulla di eccezionale, anzi, ha detto una cosa ovvia che tento di parafrasare indebitamente: anche se ho la fortuna di poter fare un lavoro che mi piace, che mi porta a girare il mondo da una nazione all'altra a seconda dell'ubicazione delle gare, essendo io un italiano, dunque risiedendo in Italia, è normale che paghi le tasse laddove vivo. Tra l'altro ho la fortuna di fare un lavoro che mi piace, a differenza di tante persone che non possono scegliersi il lavoro. Ebbene, le tasse che verso al fisco italiano, è giusto che restino in Italia affinché lo Stato possa poi destinarle per pagare i servizi che verranno erogati ai miei concittadini italiani, certamente meno fortunati di me, come per esempio nell'ambito sanitario o nel campo dell'istruzione. Semplicemente disarmante, evidente, di una trasparenza cristallina che fa da controcanto ai "paperoni" italiani, dello sport, della finanza, etc etc che hanno deciso di traslocare in altri paradisi fiscali. Non solo, fa da controcanto anche a certi sedicenti politici italiani che affermano che sia corretto e doveroso non pagare le tasse. Come se non bastasse, il campione nostrano, dopo l'alluvione avvenuta a Valencia non ha esitato un attimo nell'affermare che lui non avrebbe corso a seguito della tragedia spagnola proprio nella città coinvolta, a costo di perdere il mondiale.

Grazie Pecco, per queste tue prese di posizione che ti fanno onore prima di tutto come uomo: continua così perché sei sulla strada giusta, dentro e fuori il circuito.

Dott. Gianluca Cominassi

... Ebbene, le tasse che verso al fisco italiano, è giusto che restino in Italia affinché lo Stato possa poi destinarle per pagare i servizi che verranno erogati ai miei concittadini italiani, certamente meno fortunati di me, come per esempio nell'ambito sanitario o nel campo dell'istruzione.



LOCALE STORICO IN FRANCIACORTA
dal 1949

La prenotazione è gradita



**La nostra cucina bresciana
è frutto della ricerca dei migliori prodotti locali**

da noi trovate:

- Casoncelli e paste fatte in casa
- Spiedo De.Co. di Gussago e selvaggina
- Dolci casalinghi

A richiesta cucina senza glutine



Siamo in via Fontana 25 a Gussago 25064 (BS)
tel. 030 277 0139 - cell. 333 730 7996

info@osteriadellangelo.it - www.osteriadellangelo.it

LO STUDIO DENTISTICO RIVIERA MGB

DOTT. GIAN BATTISTA RIVIERA • DOTT. MAURO RIVIERA

Lo Studio Dentistico Riviera, presente a Gussago (Bs) da trent'anni, prende il nome dal suo fondatore, il Dott. Gian Battista Riviera, il quale svolge la professione medico-chirurgica e odontoiatrica.

Lo Studio Dentistico Riviera rappresenta una struttura moderna e funzionale che opera in ogni ramo della odontoiatria, mediante un approccio multidisciplinare, al fine di soddisfare le necessità e le aspettative dei pazienti, in età pediatrica e adulta, con apparecchiature di ultima generazione in campo chirurgico, terapeutico e radiologico.

A questo proposito, si effettuano esami radiografici a vantaggio di una diagnosi corretta e di una efficace terapia.

Infine il costante aggiornamento professionale garantisce una continua riqualificazione del personale, in relazione alle competenze, alle conoscenze e alle esperienze individuali degli operatori.



Studio Dentistico
RIVIERA MGB s.r.l

Dentisti in Gussago (Bs)

da 30 anni

con 15.428 pazienti
che sorridono!

I Titolari

**Sempre...
con
Voi!**



Dott. Mauro Riviera

Dott. Gian Battista Riviera

I nostri servizi:

- **IGIENE ORALE**
- **SEDAZIONE COSCIENTE**
- **CHIRURGIA**
- **IMPLANTOLOGIA**
- **ORTODONZIA**
- **ODONTOIATRIA CONSERVATIVA**
- **TAC CONE BEAM**
- **TELERADIOGRAFIA PER STUDI CEFALOMETRICI**
- **SCANNER PER IMPRONTE DIGITALI**

I Dottori



Dott. ssa Barbara Stanga



Dott. ssa Linda Barilli



Dott. Davide Fuso



Dott. ssa Valentina Abrami

Lo staff



Chiara



Natalia



Alessia



Paola

Per appuntamento

Via Paolo Richiedei 20 • 25064 Gussago (Bs) - Tel. 030.2774823
rivieramgbsrl@hotmail.com

Tel. 030.2774823

Se vuoi ti porto a Santiago di Compostela

Qualche tempo fa ho letto su una rubrica del Giornale di Brescia una considerazione espressa da un Teologo del Medioevo, tale Meister Eckhart.

“Se la sola preghiera che dirai mai nella tua intera vita fosse GRAZIE, quella sarà sufficiente ... nessuna preghiera del cuore viene ignorata, e se talvolta abbiamo l'impressione di non essere ascoltati, forse è perché quanto chiediamo non è per il nostro miglior bene”.



Brescia-Santiago di Compostela 2.150 chilometri da solo, con 45 tappe di circa 50 chilometri al giorno camminando per la Lombardia, il Piemonte, la Liguria, la Costa Azzurra, la Francia, scavalcando i Pirenei, la Spagna fino alla meta.

Per realizzare tutto questo devo ringraziare la mia famiglia, i miei collaboratori i miei amici e allievi della palestra che si sono allenati con me, nonché l'organizzatrice di questo e di tutti i miei viaggi precedenti, la Coordinatrice scolastica Pierangela Codenotti, la mia collega Barbara Stanga e mio figlio Mauro e i colleghi con tutte le assistenti che mi sostituiranno, curando i miei pazienti nell'ambulatorio e nello studio dentistico durante i 45 giorni della mia assenza, e la parte tecnica Gualtiero e Simone Sport Land S. Eufemia, Giorgio Mazzini Gussago Calcio.

Chi vorrà potrà affidarmi pur senza dirmelo, un messaggio, una preghiera ed io farò volentieri da messaggero.

Mi accompagnerà in questo viaggio mio cognato e collega Paolo Faccoli da poco mancato e mi accompagneranno di sicuro le preoccupazioni e le raccomandazioni dei miei famigliari, il tifo dei miei pazienti e amici, con loro festeggerò la Santa Pasqua ed il mio compleanno (3 Aprile, 69 anni) camminando.

Per far vedere più da vicino momento per momento, giorno dopo

giorno, quello che incontrerò, vedrò, tutte le sere manderò alle persone che desidereranno seguire il mio cammino, via Instagram (incamminocong), i chilometri fatti, le mie impressioni etc. con un piccolo grande pensiero d'affetto.

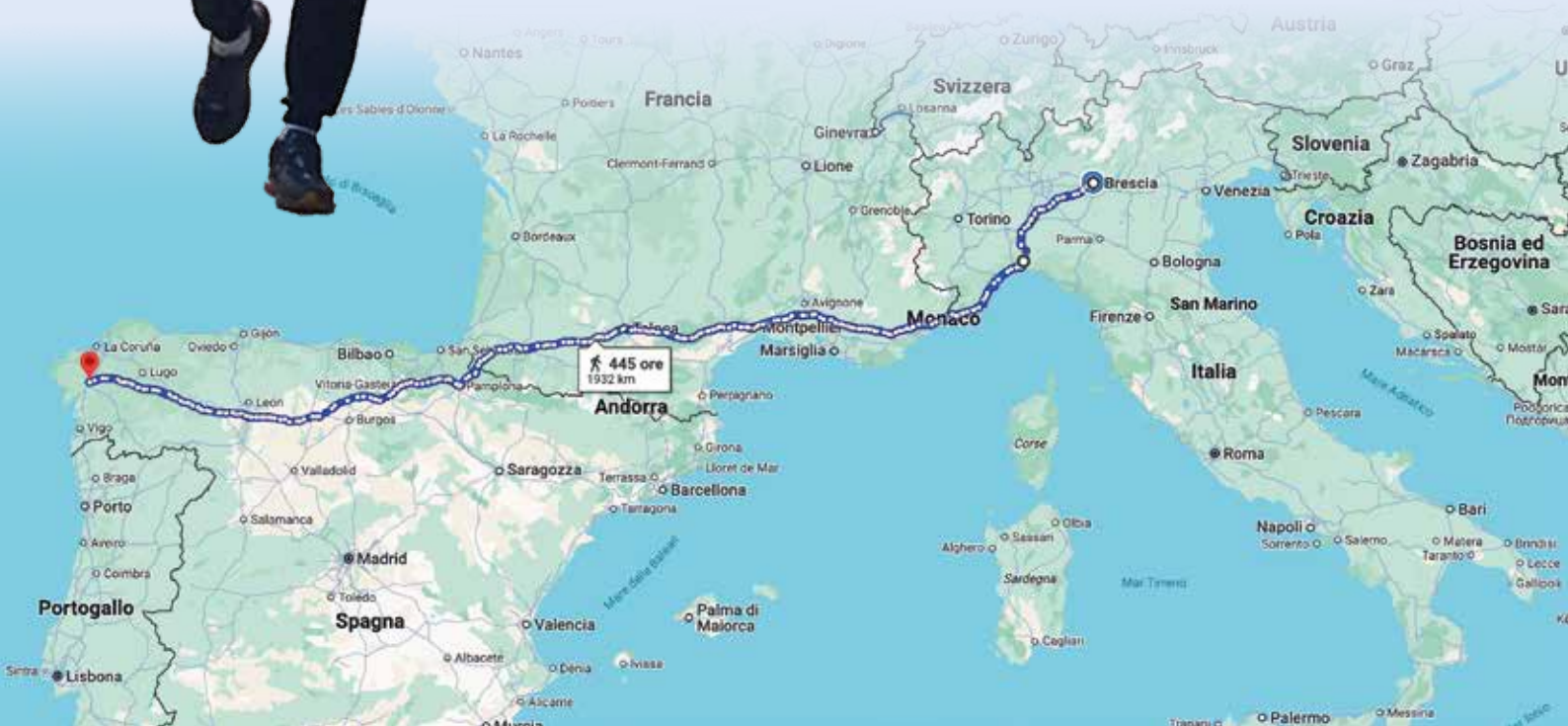
Questo lungo viaggio che inizierà il 29/03/2025 e terminerà il 12/05/2025 a Santiago di Compostela non ha nessun aspetto sportivo, nessuna competizione né dimostrazione, ma è solo a carattere religioso.

Questo è il modo che ho scelto per ringraziare il Signore (dire il mio GRAZIE) per tutto quello che ho avuto e per quello che non ho avuto, perché la mia vita è ed è stata meravigliosa e più bella di quello che sognavo.

Vado a ringraziare perché la mia famiglia quest'anno crescerà di numero con l'arrivo di una femminuccia che si aggiungerà ai cinque nipotini che i miei meravigliosi figli mi hanno dato.

A ringraziare per le persone che mi hanno accompagnato nella mia vita fino ad ora, e GRAZIE per il ruolo che il Signore mi ha dato da svolgere su questa Terra ... fare il medico ... perché credo che, senza presunzione, noi medici siamo fortunati perché possiamo essere vicini ed aiutare chi ha bisogno.

*Grazie Amici
Gian Battista Riviera*





48

Gli Indimenticabili

PARATA DI CAMPIONI
DEL PASSATO

A CURA DI ADRIANO FRANZONI



MARCO ZAMBELLI
CALCIO

Marco Zambelli nasce a Gavardo nell'agosto del 1985 e nel 1991 inizia a giocare a calcio nelle giovanili della società del suo paese per poi, anno 2000 passare nel settore giovanile del Brescia calcio, società nella quale rimane fino al 2015 compiendo la trafila nelle giovanili per giocare poi in serie A e in serie B. Poi va per due stagioni all'Empoli in serie A, quindi un anno e mezzo al Foggia in serie B per poi chiudere la carriera di calciatore in serie C con la Feralpisalò. Solo col Brescia Calcio ha disputato ben 299 partite tra serie A e B.

Tra il 2001 ed il 2005 è stato più volte convocato nelle Nazionali giovanili e cioè nell'Under 17, Under 18, Under 20, e Under 21.

Dopo i primi anni con le giovanili del Gavardo approdi alle giovanili del Brescia dove dal 2003 entri in pianta stabile nella prima squadra ma una serie di infortuni seri minano l'avvio della tua carriera professionale e limitano anche le convocazioni con le Nazionali giovanili; raccontaci questo periodo.

Negli anni delle giovanili non avevo mai vissuto per fare il professionista; poi col passare degli anni ed arrivato

Riprendiamo finalmente, dopo un lungo stop, la rubrica "Gli Indimenticabili", le interviste ai campioni del passato, una rubrica sempre molto attesa e richiesta dai lettori. Ricominciamo da Marco Zambelli, ex calciatore di serie A e B che ora, con altri ex calciatori del Brescia, è sempre molto disponibile a tornare in campo con le "Vecchie Glorie" del Brescia per giocare partite a scopo solidale e benefico.

alle soglie della prima squadra capisci l'opportunità che hai... a 18 anni arriva l'esordio in Coppa Italia, poi dal 2003 al 2006 ho subito ben 4 interventi alle ginocchia... praticamente fermo per due anni! Anni travagliati, fatti di tanti stop, riabilitazione e ripartenze. Nel 2006, con allenatore Maran, rientro dopo un lungo infortunio ma al primo allenamento mi faccio male, altro stop e stagione finita!) È difficile per un ragazzo riuscire a reggere questi momenti; a questa età, nessuno ti insegna a gestire i sogni, i guadagni, gli infortuni a lunga degenza che implicavano anche lunghe riabilitazioni lontano dallo spogliatoio e dai tuoi compagni di squadra... morale sotto i tacchi... non era facile riprendersi dopo ogni infortunio. Nella stagione 2006-2007 con Somma allenatore, parlai col Presidente Gino Corioni e gli dissi che volevo smettere perché non mi divertivo più... il pres mi ascoltò poi guardandomi dritto negli occhi mi disse: "Marco, adesso vai a casa, poi ne riparliamo". È stato un bruttissimo periodo, non riuscivo a fare una stagione senza infortuni.

Fino al 2015 rimani al Brescia tra la serie A e la serie B e, seppur molto giovane, diventi capitano della squadra, poi il passaggio all'Empoli in serie A per due stagioni: può essere che questo lungo periodo al Brescia calcio ti abbia... limitato la carriera?

Quando ho lasciato il Brescia mi son detto che forse avrei dovuto farlo prima... Amo il Brescia, ma pensare di rimanere sempre qui è stato un errore... forse la paura di lasciare un'ambiente dove ero apprezzato, di lasciare una confort zone in cui mi sentivo protetto... E poi, aggiunge sorridendo, volevo raggiungere Stefano Bonometti per numero di partite disputate! Andare via dal Brescia è stato traumatico e venivamo da una stagione davvero difficile: il Presidente Corioni aveva lasciato, i punti di penalizzazione, grosse

difficoltà con l'ambiente esterno... da capitano ho sofferto ancor di più questa situazione! A fine campionato ero stanco e, con tanta amarezza, sentivo che era finito qualcosa. Per rispondere alla domanda... dal punto di vista professionale, probabilmente sì... anche se forse poi avrei faticato a starci ad un livello superiore, chissà...

Qual è stato il momento più alto della tua carriera?

Dipende dai punti di vista: ti direi la stagione 2009-2010 quando abbiamo vinto il campionato di serie B...

È stato il periodo in cui ricevevi offerte importanti: Inter, Parma, West Ham e, contro il parere di molti, le rifiutai. Ero troppo innamorato del Brescia volevo rimanere ad ogni costo.

Rinunciando anche a parecchi soldi immagino...

Sì, certamente... ma allora la pensavo così!

Quali tra i giocatori con cui hai giocato ti hanno maggiormente impressionato sia dal punto di vista tecnico sia da quello umano?

Beh, facile dirti Baggio, Guardiola, Sodinha, Caracciolo... calciatori e persone straordinarie; quello che ho frequentato di più è Possanzini, personaggio carismatico che prestava molta attenzione ai giovani... praticamente era già un allenatore in campo quando ancora faceva il calciatore. Davvero una bella persona.

Hai intrapreso la carriera di allenatore: quali, tra i tanti tecnici che hai avuto, ti ha lasciato un bel ricordo? Ti ispiri a qualcuno in particolare?

Premesso che ho sempre avuto ottimi rapporti con gli allenatori che ho avuto, direi che Serse Cosmi è il mister con il quale sono cresciuto di più, sia dal punto di vista tecnico che dal punto di vista caratteriale; è stato anche il primo che mi ha dato la fascia di capitano, Poi con Gianpaolo all'Empoli ho fatto una crescita ulteriore dal punto di vi-

sta tecnico. Ho un bel ricordo anche di Alessandro Calori che mi ha allenato qui a Brescia... mi ha insegnato ad alleggerire le pressioni e la responsabilità dell'essere capitano.

Nella stagione 2012-2013 ti è stato assegnato il prestigioso premio "Gentleman di Fair Play" della serie B: complimenti capitano, un riconoscimento davvero importante!

Sorride Marco... Sì, un premio che mi ha dato molta soddisfazione. Arrivò al culmine di una splendida annata; era un premio che contemplava non solo il comportamento in campo ma anche la disponibilità verso la società civile, verso i giovani. In effetti eravamo molto presenti negli ospedali, nelle scuole.

Il Presidente Gino Corioni favoriva queste iniziative e io da capitano e vari compagni eravamo ben disposti e felici di aderire a queste iniziative, ben consapevoli di poter "dare qualcosina" alle persone che incontravamo. E queste iniziative ci legavano alla gente.

Parlaci dell'esperienza che stai facendo con il Brescia Calcio Femminile.

Ho allenato per due anni la Primavera, scoprendo che un conto è giocare, un conto è allenare... Poi mi sono laureato in Amministrazione e Organizzazione aziendale ed un Master a Parma su Sport & Management; attualmente sono Direttore Generale, o meglio Club Manager del Brescia Calcio Femminile, società presieduta da mia moglie Clara Gorno. È un ruolo che sento più mio perché mi permette di essere a contatto con tante persone, con le scuole... e lavoro in un settore che è ancora puro. Essendo a contatto con le nuove generazioni, mi sono reso conto di quanto bisogno abbiano i giovani di riprendersi l'autostima. Non possono, non devono pensare che il loro valore si misuri con i commenti ed i "like" che trovano sui social... Prima di pensare a migliorarli dal punto di vista tecnico, c'è da lavorare sul fattore umano; ovviamente non bastano gli allenatori, necessario che la famiglia e la scuola facciano la loro parte! È doveroso aiutarli a credere in se stessi e staccarsi dai giudizi di gente che magari nemmeno conoscono. Ci sono tanti giocatori che a fine partita, rientrando negli spogliatoi, la prima cosa che fanno è guardare il cellulare



per leggere i commenti sui social...È pazzesco!

Marco, siamo in chiusura; grazie per la bella chiacchierata. E' stato un piacere conoscerti un po' più a fondo, anche perché su tantissime cose mi ritrovo in perfetta sintonia. Un' ultimissima domanda: dopo una così bella carriera, hai qualche rimpianto?

Beh... ho sempre pensato che ogni scelta che fai, è figlia del momento che vivi, è una nuova esperienza e che tutto ciò, un giorno porterà a qualcosa... forse potrei darti una risposta tra qualche anno! Per ora penso che prima o poi

arriverà qualcosa... ma ora non riesco a percepire nulla come rimpianto... Le scelte che ho fatto, le ho fatte perché in quel momento... quello ero...! Ecco, senza illudermi, spero che il discorso con il Brescia Calcio non sia ancora chiuso.

Chiacchierata conclusa, la foto di copertina è stata scattata dalla simpaticissima Claudia, barista del Centro Rigamonti, e un abbraccio; grazie Marco, felice di averti conosciuto e di condividere con te molti pensieri "sul campo", ma soprattutto "fuori dal campo". A presto!

GLI INDIMENTICABILI GIÀ PUBBLICATI:

- | | |
|-----------------------------------|---------------------------------------|
| 1 Guido Bontempi (Ciclismo) | 26 Milena Bertolini (Calcio) |
| 2 Natale Vezzoli (Pugilato) | 27 Elisa Zizioli (Calcio) |
| 3 Gianni Poli (Atletica) | 28 Erminio Azzaro (Atletica Leggera) |
| 4 Ario Costa (Basket) | 29 Luciano Adami (Calcio) |
| 5 Michele Dancelli (Ciclismo) | 30 Emanuele Filippini (Calcio) |
| 6 Alessandro Altobelli (Calcio) | 31 Javier Zanetti (Calcio) |
| 7 Paolo Rosola (Ciclismo) | 32 Pierino Gavazzi (Ciclismo) |
| 8 Giorgio Lamberti (Nuoto) | 33 Alberto Paris (Tennis) |
| 9 Paola Pezzo (Ciclismo) | 34 Battista "Keegan" Bandera (Calcio) |
| 10 Giacomo Violini (Calcio) | 35 Bruno Leali (Ciclismo) |
| 11 Fabrizio Bontempi (Ciclismo) | 36 Ezio Gamba (Judo) |
| 12 Piergiorgio Angeli (Ciclismo) | 37 Fausto Bertoglio (Ciclismo) |
| 13 Alessandro Quaggiotto (Calcio) | 38 Claudio Zola (Calcio) |
| 14 Marco Solfrini (Basket) | 39 Giuseppe Doldi (Calcio) |
| 15 Davide Boifava (Ciclismo) | 40 Paolo Vaccari (Rugby) |
| 16 Stefano Bonometti (Calcio) | 41 Dario Badinelli (Atletica) |
| 17 Tanya Vannini (Nuoto) | 42 Angelo Tosoni (Ciclismo) |
| 18 Felice Sciatti (Bocce) | 43 Ariedo Braidà (Calcio) |
| 19 Mario Rinaldi (Motociclismo) | 44 Renato Bongioni (Ciclismo) |
| 20 Manuel Belleri (Calcio) | 45 Gigi Cagni (Calcio) |
| 21 Angiolino Gasparini (Calcio) | 46 Santo Amonti (Pugilato) |
| 22 Pierangelo Mangerini (Calcio) | 47 Gabriele Podavini (Calcio) |
| 23 Angela Anzelotti (Atletica) | |
| 24 Sara Simeoni (Atletica) | |
| 25 Mary Cressari (Ciclismo) | |

Potete trovare le interviste sui numeri arretrati scaricabili in formato pdf dal sito: www.gussagocalcio.it

ANGOLO della SERRATURA

Sbloccaggio e apertura porte anche blindate
Ricostruzione Chiavi
Consulenza su serramenti
per la sicurezza

ANGOLO della SERRATURA

Via G. Oberdan 19/b - BRESCIA (BS)
info@angolodellaserratura.it
Telefono: 030312692 - Fax: 030 316600



ZURICH

Subagenzia
GUSSAGO - VIA IV NOVEMBRE 29
Tel 030-2520207
di PETROCCHI ROSARIA

Subagenzia
GHEDI - VIA SABOTINO 57
Tel 030-9250388
di ZANETTI MICHELA

Subagenzia
RODONGO SAIANO - VIA CASTELLO 53/B
Tel 030-4810917
di RAFFELLI ROBERTA

Brescia - via Zadei,49
tel 030 338907
Fax 030 3389819
bs013@agenziazurich.it
info@consulenzeassicurative-bs.com



Designer d'interni
PRODUZIONE
TESSILE

CASA VALENTINA

CASA VALENTINA
Via Ponte Gandovere, 33
25064 Gussago (BS), Italia
Tel. +390302410269 • Fax +390302410269
www.casavalentina.it
info@casavalentina.it



Via IV Novembre 93,
Gussago (BS)
+39 3427754279
info@centroneca.it

Centro Benessere
e Riabilitazione
CENTRO MULTIDISCIPLINARE NECA



FIRECO®

TELESCOPIC MASTS & FIRE EQUIPMENT

FIRECO S.r.l

Via Enrico Fermi, 56 - Loc. Mandolossa - 25064 Gussago (Bs) ITALY
Tel. +39 030 3733916 r.a. - Fax +39 030 3733762 r.a.
www.fireco.it - info@fireco.it



Materiale edile
distribuzione laterizi

Via per Ostiano 11 - Pralboino (BS)
info@forestisrl.com
030 9954373



impresa di pulizie

Fulgor srl

Traversa di Via Alcide de Gasperi 7
25060 Collebeato BS
030670 0013 - www.fulgorsrl.eu

MUHÀ®

MADE IN ITALY

Gruppo Motta Srl
Via Luigi Abbiati, 29
25125 Brescia (BS)
030 242 7668

commerciale@gruppomotta.net
www.tuttomuha.com

mesecco
Ambiente, Energia, Progresso.

Professionisti a servizio
dell' AMBIENTE

NUMERO VERDE GRATUITO
800 184 000

MESECO - smaltimento rifiuti
Via Martino Franchi, 5
25064 Gussago BS

BRESCIA INFORMATICA S.r.l

Via L'Aquila 12/B - 25125 - Brescia (BS) - Italy
Tel. 030 3530138

info@bresciainformatica.it
www.bresciainformatica.it



PRODUTTORE DI SISTEMI FRENANTI
Deposito di Brescia

LPR s.r.l. - Produttore Parti Sistemi Frenanti
Sede Legale - Strada Rivasso, 37 - 29010 Agazzano - Piacenza (Italia)
tel +39 0523.780511 - fax +39 0523.782526

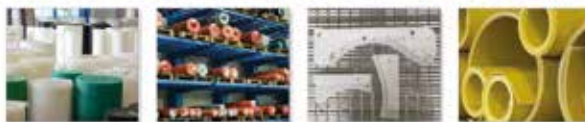


Ottica Mazzoleni
Il tuo ottico
di fiducia

Via IV Novembre, 108
25064 Gussago (BS)
030 25 63 071
334 13 06 035
gussago@otticamazzoleni.com

SARGOMS

PRODOTTI GOMMA-PLASTICA TECNICO INDUSTRIALI



Via G. Bertoli 15 • 25050 Rodengo Saiano (BS)
Tel. 030-317741 - Fax. 030-320882
sargom@sargom.it • www.sargom.it



**IMPIANTI ELETTRICI
CIVILI E INDUSTRIALI
ANTIFURTI • AUTOMATISMI
CLIMATIZZAZIONE**

Belzani Corrado

Via Carrebbio 18/a • Gussago
Telefono 0302529153



SERIGRAFIA INDUSTRIALE
E PUBBLICITARIA

targhette in metallo tranciate
adesivi fustellati - mouse pads
t-shirt personalizzate con stampa e ricamo
stampa digitale - promozionali vari - merchandising

C.S. Centro Serigrafico S.r.l.

Via Cinque Prati, 12 - 25014 Castenedolo (BS)
tel 030 2732831 - fax 030 2732793
www.centroserigrafico.com
e-mail: info@centroserigrafico.com

TRATTORIA
«La Campagnola»

Vieni a trovarci:
Via Mandolossa, 105
Gussago BS
331 4941562
030 3730979

www.trattoriacampagnola.com

Orchidea
RESTAURANT + PIZZA

Via IV Novembre 110 • Gussago (Bs)
Ristorante aperto tutti i giorni, sia a pranzo che a cena
Tel. 030 2770383

È consigliata la prenotazione



info@ristoranteorchidea.it - www.ristoranteorchidea.it



Pinguino Blu



Bar - Pasticceria
Caffetteria
Gelato artigianale

Via Dante Alighieri, 15
Gussago (Bs)
Tel. 0302770073



Vivai Loda

www.vivailoda.it - www.venditaolivi.it

030 2771247 - CELLATICA (Bs)



OFFICINA MECCANICA
GARDONI S.r.l.
di Giacomo e Franco

STAMPAGGIO a CALDO DELL'ACCIAIO
TORNITURA di PRECISIONE e RULLATURA di VITI

Viale Lavoro e Industria 21
25030 Coccaglio Brescia
Tel. 030723718 - e-mail: gardoniflli@libero.it

FABBRICA ARTIGIANA
BRIFLEX

VAN LIFE



VUOI CAMPERIZZARE IL TUO VAN?

Con i materassi Briflex realizzati su misura,
parti insieme alle persone che ami
per grandi avventure ON THE ROAD!!!

Vicolo Canale, 9 GUSSAGO (BS)

www.briflex.it  

BRIFLEX È IL CLIENTE PIÙ COMODO
DELL'OFFICINA CREATIVA > IL NANO E LA MELA

 **> Il
Nano
e la Mela**

 Officina Creativa 

**#GRAFICA
#WEB
FORNITURE**

 030 2770301  ilnanoelamela.it

